

# OSSERVAZIONI IN RELAZIONE ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DENOMINATO “PORTO TURISTICO-CROCIERISTICO DI FIUMICINO ISOLA-SACRA”

---

Con la presente si intende proporre alcune osservazioni in merito allo Studio di impatto ambientale presentato dalla società Fiumicino Waterfront S.r.l. in relazione al progetto del Porto turistico-crocieristico di Fiumicino.

In prima istanza si vuole porre l'attenzione sulle emissioni in atmosfera durante la fase di funzionamento del Porto, più specificatamente alle emissioni associate al traffico veicolare su strade asfaltate (CO, Nox, PM10, PM2,5 ed in generale i gas GHG). Nello studio presentato quest'ultime vengono considerate trascurabili, ma tenendo conto dell'urbanistica adiacente all'infrastruttura portuale e più in generale del sistema urbanistico di Isola Sacra appare evidente che tale semplificazione sia più che fuorviante. Codesta precisazione nasce dai collegamenti stradali dell'isola, già non adeguati in relazione alla crescita demografica di questa frazione del comune di Fiumicino. Si ricorda che le uniche vie di accesso ed uscita per i veicoli da Isola Sacra sono il ponte della Scafa, il ponte 2 Giugno ed il viadotto di via dell'aeroporto, in questi collegamenti “critici” il traffico veicolare tende tuttora a canalizzarsi, non è quindi difficile immaginare che la costruzione dell'infrastruttura descritta negli elaborati progettuali possa solo che aggravare lo stato attuale del traffico; ciò avrà forti ripercussioni in termini di emissioni atmosferiche (soprattutto per quel che attiene gli ICEV). Si chiede quindi all'A.C. e alla Fiumicino Waterfront S.r.l. di valutare tale osservazione e svolgere le opportune misurazioni, riferendosi alle linee guida fornite dall'IPCC, andando a discriminare le emissioni anche per eventuali EV che potrebbero essere impiegati per il trasporto di persone e/o materiali.

Altro punto critico su cui si vuole proporre una riflessione riguarda il modello diffusionale utilizzato.

Si può osservare come nel SIA non vengano indicati in modo puntuale i possibili recettori sensibili individuati. Si richiede quindi di specificare su quali dati (compresa la provenienza, ad es. ASL, ARPA LAZIO etc.) e con quali confini siano stati applicati i modelli CALMET e CALPUFF. Si nota inoltre che nel presente studio non sono stati presi in considerazione eventuali effetti di Down-Wash che porterebbero i predetti inquinanti a ristagnare sul suolo cittadino. Questo fenomeno può innescarsi nel caso in cui un flusso d'aria con una certa portata e quindi con una certa velocità entri in contatto con edifici con un'altezza rilevante che portano dapprima verso il basso una componente della velocità del flusso e con sé gli inquinanti trasportati nello stesso che successivamente tenderanno al ristagno vicino al suolo. La preoccupazione del possibile manifestarsi di questo effetto nasce dall'intensità dei venti che spirano da mare (come si può osservare nelle figure 6.8 e 6.9 nello studio di impatto ambientale) e dalla presenza di alcune strutture con altezza rilevante come il precitato ponte 2 Giugno, gli edifici di nuova costruzione siti in Via degli Orti, l'hotel Tiber in via della Torre Clementina, 276, alcuni edifici nelle adiacenze dell'aeroporto internazionale di Fiumicino come ad esempio gli hotel (Hilton Rome Airport e Garden Inn).

Alla luce di quanto sopra descritto si richiede all'ISPRA e all'A.C. di far luce sui punti del S.I.A. pocanzi specificati, fornendo adeguati e doverosi chiarimenti di interesse per tutti i cittadini di Fiumicino ed Isola Sacra. Si ringrazia anticipatamente per l'attenzione e certo che quest'osservazione troverà corretto accoglimento Vi porgo i miei più cordiali saluti.

17 dicembre 2023

Dott. Jordan Carducci